

Informazioni generali sull'impresa

Denominazione: Club Alpino Italiano Sezione di Parma Aps
Sede: Viale Piacenza n.40
Partita IVA: 02078830342
Codice fiscale: 92038500341
Forma giuridica: Associazione di Promozione Sociale
Numero di iscrizione al RUNTS: 61826
Sezione di iscrizione al RUNTS: Associazioni di Promozione Sociale
Codice/lettera attività di interesse generale svolta: i) attività culturali artistiche o ricreative
Attività diverse secondarie: 552030 Rifugi di montagna

Bilancio al 31/12/2022

Stato Patrimoniale

STATO PATRIMONIALE (importi in Euro)		
ATTIVO	2022	2021
A) quote associative o apporti ancora dovuti		
B) immobilizzazioni	249.249,41	249.857,76
I - immobilizzazioni immateriali	0,25	865,00
1) costi di impianto e di ampliamento		
2) costi di sviluppo		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno;	0,25	865,00
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili		
5) avviamento		
6) immobilizzazioni in corso e acconti		
7) altre		
II - immobilizzazioni materiali	249.249,16	248.992,76
1) terreni e fabbricati	227.234,61	237.688,57
2) impianti e macchinari	7.363,36	8.264,12

3) attrezzature	11.327,67	
4) altri beni	3.323,52	3.040,07
5) immobilizzazioni in corso e acconti		

III - immobilizzazioni finanziarie, con separata indicazione aggiuntiva, per ciascuna voce dei crediti, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo:

- 1) partecipazioni in
 - a) imprese controllate
 - b) imprese collegate
 - c) altre imprese
- 2) crediti
 - a) verso imprese controllate
 - b) verso imprese collegate
 - c) verso altri enti del Terzo settore
 - d) verso altri
- 3) altri titoli

C) attivo circolante	303.014,14	239.513,39
-----------------------------	-------------------	-------------------

I - rimanenze	37.922,17	3.164,49
1) materie prime, sussidiarie e di consumo		
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati		
3) lavori in corso su ordinazione		
4) prodotti finiti e merci	37.922,27	3.164,49
5) acconti		
II - crediti, con separata indicazione aggiuntiva, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo	50.996,59	63.101,16
1) verso utenti e clienti	19.933,93	36.821,94
2) verso associati e fondatori		
3) verso enti pubblici	24.577,66	25.642,93
4) verso soggetti privati per contributi		
5) verso enti della stessa rete associativa		

6) verso altri enti del Terzo settore		
7) verso imprese controllate		
8) verso imprese collegate		
9) crediti tributari	85,00	533,00
10) da 5 per mille		
11) imposte anticipate		
12) verso altri	6.400,00	103,29

III - attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

- 1) partecipazioni in imprese controllate
- 2) partecipazioni in imprese collegate
- 3) altri titoli

IV - disponibilità liquide	214.095,28	173.247,74
1) depositi bancari e postali	212.274,13	165.489,02
2) assegni		
3) denaro e valori in cassa	1.821,15	7.758,72

D) ratei e risconti attivi	957,04	1.366,18
-----------------------------------	---------------	-----------------

TOTALE ATTIVO	553.220,59	490.737,33
----------------------	-------------------	-------------------

PASSIVO

2022

2021

A) patrimonio netto	496.915,17	426.178,14
----------------------------	-------------------	-------------------

I – Fondo di dotazione dell'ente	371.405,67	371.405,67
II - Patrimonio vincolato	15.000,00	15.000,00
1) riserve statutarie		
2) riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	15.000,00	15.000,00
3) riserve vincolate destinate da terzi		
III - patrimonio libero	39.772,47	32.769,09
1) riserve di utili o avanzi di gestione	39.772,47	32.769,09
2) altre riserve		

IV – avanzo/disavanzo d'esercizio	70.737,03	7.003,38
-----------------------------------	-----------	----------

B) fondi per rischi e oneri

- 1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili
- 2) per imposte, anche differite
- 3) altri

C) trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.369,26	698,91
---	----------	--------

D) debiti, con separata indicazione aggiuntiva, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo	29.087,13	13.396,68
---	-----------	-----------

- 1) debiti verso banche
- 2) debiti verso altri finanziatori
- 3) debiti verso associati e fondatori per finanziamenti
- 4) debiti verso enti della stessa rete associativa
- 5) debiti per erogazioni liberali condizionate
- 6) acconti
- 7) debiti verso fornitori
- 8) debiti verso imprese controllate e collegate
- 9) debiti tributari
- 10) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale
- 11) debiti verso dipendenti e collaboratori
- 12) altri debiti

E) ratei e risconti passivi.	25.849,03	50.463,60
------------------------------	-----------	-----------

TOTALE PASSIVO	553.220,59	490.737,33
-----------------------	-------------------	-------------------

RENDICONTO GESTIONALE

(importi in Euro)

ONERI E COSTI		2022	2021	PROVENTI E RICAVI		2022	2021
A) Costi e oneri da attività di interesse generale		401.725,79	319.257,04	A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale		458.651,72	314.664,59
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		10.512,65	27.988,03	1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori		106.297,50	96.063,60
2) Servizi		355.147,89	254.526,76	2) Proventi dagli associati per attività mutuali			
3) Godimento beni di terzi			366,00	3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori		131.685,07	82.495,33
4) Personale		12.238,77	13.796,97	4) Erogazioni liberali		939,77	2.713,00
5) Ammortamenti		4.451,32	4.035,98	5) Proventi del 5 per mille		7.602,42	6.218,72
6) Accantonamenti per rischi ed oneri		16.210,67	15.578,05	6) Contributi da soggetti privati		19.099,28	39.419,63
7) Oneri diversi di gestione		3.164,49	2.965,25	7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi		103.989,70	18.534,50
8) Rimanenze iniziali				8) Contributi da enti pubblici		47.464,18	64.599,66
				9) Proventi da contratti con enti pubblici			
				10) Altri ricavi, rendite e proventi		3.651,53	1.455,66
				11) Rimanenze finali		37.922,27	3.164,49
				Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (+/-)		56.925,93	-4.592,45
B) Costi e oneri da attività diverse		18.526,97	15.677,12	B) Ricavi, rendite e proventi da attività diverse		33.258,07	27.579,95
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci				1) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori			
2) Servizi		6.955,16	5.023,77	2) Contributi da soggetti privati			
3) Godimento beni di terzi				3) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi			
4) Personale				4) Contributi da enti pubblici			
5) Ammortamenti		10.301,81	9.383,35	5) Proventi da contratti con enti pubblici			
6) Accantonamenti per rischi ed oneri				6) Altri ricavi, rendite e proventi		33.258,07	27.579,95
7) Oneri diversi di gestione		1.270,00	1.270,00	7) Rimanenze finali			
8) Rimanenze iniziali							
				Avanzo/disavanzo attività diverse (+/-)		14.731,10	11.902,83

C) Costi e oneri da attività di raccolta fondi	C) Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi
1) Oneri per raccolte fondi abituali 2) Oneri per raccolte fondi occasionali 3) Altri oneri	1) Proventi da raccolte fondi abituali 2) Proventi da raccolte fondi occasionali 3) Altri proventi Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi (+/-)
D) Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali	D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali
1) Su rapporti bancari 2) Su prestiti 3) Da patrimonio edilizio 4) Da altri beni patrimoniali 5) Accantonamenti per rischi ed oneri 6) Altri oneri	1) Da rapporti bancari 2) Da altri investimenti finanziari 3) Da patrimonio edilizio 4) Da altri beni patrimoniali 5) Altri proventi Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/-)
E) Costi e oneri di supporto generale	E) Proventi di supporto generale
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci 2) Servizi 3) Godimento beni di terzi 4) Personale 5) Ammortamenti 6) Accantonamenti per rischi ed oneri 7) Altri oneri	1) Proventi da distacco del personale 2) Altri proventi di supporto generale Avanzo/disavanzo supporto generale (+/-)

Totale oneri e costi	420.252,76	334.934,16	Totale proventi e ricavi	491.909,79	342.244,54
			Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+/-)	71.657,03	7.310,38
			Imposte	-920,00	-307,00
			Avanzo/disavanzo d'esercizio (+/-)	70.737,03	7.003,38

Relazione di missione

Introduzione

1 - Introduzione alla Relazione di missione

Signori Associati, la presente relazione di missione costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2022.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dall'art. 13 del D.Lgs. 117/ 2017 e dal decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020 ed è redatto in conformità ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Il bilancio:

- rappresenta con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio;
- fornisce in modo trasparente informazioni sulle risorse ricevute e su come esse siano state impiegate nel perseguimento dei compiti istituzionali previsti dal Codice del Terzo Settore.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del rendiconto gestionale è quello previsto rispettivamente dai modelli A e B dell'allegato 1 del decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020.

La relazione di missione è redatta secondo lo schema previsto dal modello C dell'allegato 1 del decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020 e contiene tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

La predisposizione del bilancio d'esercizio degli Enti del Terzo Settore è conforme alle clausole generali, ai principi generali di bilancio e ai criteri di valutazione di cui, rispettivamente, agli articoli 2423 e 2423-bis e 2426 del codice civile e ai principi contabili nazionali, in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli enti del Terzo settore.

Parte generale

Introduzione

Con determina dirigenziale n.20801 del 28/10/2022 della Regione Emilia-Romagna è stato emanato il provvedimento di iscrizione dell'Ente, in quanto già iscritto nel preesistente registro regionale e trasmigrato nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore ai sensi dell'articolo 54 del D.Lgs. del 3 luglio 2017 n.117 e dell'articolo n.31 comma 7 del Decreto Ministeriale n.106 del 15/09/2020.

Pertanto con decorrenza 31/10/2022, l'ente è stato iscritto al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore con repertorio n.61826 nella sezione Associazioni di Promozione Sociale.

Informazioni generali sull'ente

Il Club Alpino Italiano Sezione di Parma Aps, costituito nel 1875 come Sezione dell'Enza unitariamente a Reggio Emilia e successivamente, a partire dal 1933 come sezione autonoma, fino all'anno 2004 ha operato come associazione non riconosciuta. Con atto repertorio n.16309 raccolta n.2885 del Notaio Borri in data 24 febbraio 2004 assume la personalità giuridica di diritto privato.

Con la pubblicazione sul BUER n.29 del 26 febbraio 2008 l'associazione viene iscritta con n.2015 nell'elenco delle Associazioni di Promozione Sociale iscritte nei registri di cui alla L.R. 9 dicembre 2022, n.34 al 31/12/2007, già iscritta in data 02/09/1999 al numero registro 036/VA nel registro Provinciale delle Associazioni di Volontariato, di Promozione sociale e delle Cooperative Sociali per la Provincia di Parma.

In data 9 maggio 2019, con atto del Notaio De Torre repertorio n.1653 raccolta n.1185 il sodalizio adotta il nuovo testo di statuto sociale a fine di adeguarlo alla normativa di cui al d.lgs. n.117/2017, successivamente modificato con atto integrativo ed esecutivo di delibera assembleare del 30 ottobre 2020, con atto repertorio

n.2487 raccolta n.1780 avanti al notaio De Torres, con conseguente aggiornamento del testo presso il Registro APS tenuto presso la Regione Emilia-Romagna.

In data 26 ottobre 2022, il notaio De Torres inviava al RUNTS, l'attestazione ex art.22 d.lgs. 117/2017 ed ex artt.16 e 17 DM 15 settembre 2020, sulla sussistenza del patrimonio minimo richiesto dalla normativa richiamata ai fini dell'iscrizione nel Registro Unico del Terzo Settore.

Missione perseguita e attività di interesse generale

L'Ente, ispirandosi a finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, si prefigge lo scopo di esercitare, verso gli associati e non, in via prevalente attività di interesse generale aventi ad oggetto la promozione dell'alpinismo in ogni sua manifestazione, la conoscenza e lo studio delle montagne specie quelle del territorio in cui si svolge l'attività sociale, e la tutela del loro ambiente naturale.

Sezione del Registro unico nazionale del Terzo settore d'iscrizione e regime fiscale applicato

L'Ente, in data 26 ottobre 2022, è stata iscritta al RUNTS al Registro Unico del Terzo Settore, presso l'Ufficio Regionale Emilia-Romagna nella sezione B) Associazioni di Promozione Sociale - Sezione iscrizione RUNTS.

L'ente svolge attività di interesse generale ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. 117/2017, nonché attività diverse ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 117/2017. I proventi di natura commerciale non superano quelli di natura non commerciale, secondo le disposizioni di cui all'art. 79 del D.Lgs. 117/2017.

L'Ente, in attesa del completamento dell'iter autorizzativo presso la Commissione Europea circa le disposizioni fiscali previste dal D.Lgs. 117/2017, applica in via transitoria il regime fiscale previsto dalla Legge 398/91.

Sedi e attività svolte

L'Ente svolge le attività presso le sedi come segue: 1. Parma, Viale Piacenza n.40; 2. Fidenza, Largo Leopardi, 6 presso Sala Civica P. Taddei; 3. Sala Baganza, Via Giuseppe Garibaldi, 1, 43038 Sala Baganza PR; 4. Borgo Val di Taro, c/o Biblioteca Manara Piazza Prospero Manara, 7, 43043 Borgo Val di Taro PR.

Dati sugli associati o sui fondatori e sulle attività svolte nei loro confronti

Informazioni sulla partecipazione degli associati alla vita dell'ente

In merito alle informazioni relative ai dati sulla partecipazione degli associati alla vita dell'ente si specifica che: l'associazione alla data della chiusura del tesseramento per l'anno 2022, aveva 2201 soci di cui 1474 ordinari.

Gli associati partecipano attivamente alla vita dell'ente mediante la partecipazione delle attività sociali, quali escursioni sociali, corsi e attività pubbliche di diffusione della cultura della montagna.

Con l'istituzione del registro dei volontari, sono stati iscritti n.223 soci con contestuale attivazione della polizza assicurativa contro le malattie presso la Sede Centrale del Club Alpino Italiano polizza n.CIG ZD631B6D77 Compagnia Unipol Sai.

Altre informazioni

Il presente bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022 evidenzia un risultato di esercizio di euro 70.737 rispetto al risultato dell'esercizio precedente di € 7.003.

L'esercizio di riferimento del bilancio è stato caratterizzato dal pieno svolgimento di tutte le attività associative, con evidenti risultati in termini di aumento dei soci e di partecipazione all'attività sociale.

Il dato è rappresentato dall'incremento dei proventi da quote associative di € 10.234 e dei Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati di € 49.190.

Illustrazione delle poste di bilancio

Introduzione

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel rendiconto gestionale.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente relazione di missione, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, comma 3, del codice civile, applicabile in quanto compatibile come disposto dal decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione dell'ente vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente relazione di missione, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale, il rendiconto gestionale e le informazioni di natura contabile contenute nella presente relazione di missione sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del rendiconto gestionale non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi o da lettere minuscole, come invece facoltativamente previsto dal D.M. 5.3.2020.

L'ente non si è avvalso della possibilità di eliminare le voci precedute da numeri arabi o le voci precedute da lettere minuscole con importi nulli per due esercizi consecutivi.

Si precisa che l'ente non si è avvalso della facoltà di aggiungere, laddove questo favorisca la chiarezza del bilancio, voci precedute da numeri arabi o da lettere minuscole dell'alfabeto, non ricorrendone i presupposti.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del codice civile, applicabili in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli enti del Terzo settore, come previsto dal D.M. 5.3.2020.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art.2423-bis, comma 2, del codice civile, applicabile in quanto compatibile con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli enti del Terzo settore, come previsto dal D.M. 5.3.2020.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

Gli enti del Terzo Settore osservano le regole, di rilevazione e valutazione, contenute nei principi contabili nazionali OIC, tenuto conto delle previsioni specifiche previste dal principio contabile ETS.

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020 e del codice civile, ove compatibili, nonché alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Gli stessi, inoltre, non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi del punto 3 del Mod. C di cui all'Allegato 1 al decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020, si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute nel D.M. 5.3.2020 stesso nonché nell'art.2426 del codice civile, applicabile in quanto compatibile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

Immobilizzazioni immateriali

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426, comma 1, n. 3 del codice civile, applicabile in quanto compatibile come previsto dal decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020, in quanto non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi, con il consenso del Collegio Sindacale ove richiesto.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del loro valore recuperabile.

La contabilizzazione dei contributi pubblici ricevuti relativamente alle immobilizzazioni materiali è avvenuta con il metodo diretto. I contributi, pertanto, sono stati contabilizzati a riduzione del costo delle immobilizzazioni cui si riferiscono. Nella relazione di missione, nelle movimentazioni delle immobilizzazioni, è data separata indicazione sia delle immobilizzazioni al lordo del contributo, sia dell'ammontare dello stesso contributo.

La contabilizzazione dei contributi privati ricevuti relativamente alle immobilizzazioni materiali è avvenuta con il metodo diretto. I contributi, pertanto, sono stati contabilizzati a riduzione del costo delle immobilizzazioni cui si riferiscono. Nella relazione di missione, nelle movimentazioni delle immobilizzazioni, è data separata indicazione sia delle immobilizzazioni al lordo del contributo, sia dell'ammontare dello stesso contributo.

Per le immobilizzazioni acquisite nel corso dell'esercizio le aliquote sono state ridotte alla metà in quanto la quota di ammortamento così ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 Marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Rimanenze

Le rimanenze di beni sono valutate al minore tra il costo di acquisto e/o di produzione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Il costo di acquisto comprende gli eventuali oneri accessori di diretta imputazione.

Il costo di produzione comprende i costi diretti ed i costi indiretti sostenuti nel corso della produzione e necessari per portare le rimanenze di magazzino nelle condizioni e nel luogo attuali, per la quota ragionevolmente imputabile al prodotto relativa al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato. Considerata la non significatività del periodo di produzione, ai costi di produzione non sono stati aggiunti gli oneri relativi al finanziamento della fabbricazione.

Prodotti finiti

Il costo delle rimanenze dei prodotti finiti e delle merci di natura fungibile è stato calcolato con il metodo del costo medio ponderato in alternativa al costo specifico stante l'impossibilità tecnica o amministrativa di mantenere distinta ogni unità fisica in rimanenza.

Il valore così determinato è stato opportunamente confrontato, come esplicitamente richiesto dall'art. 2426, n. 9 del codice civile, con il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Dal confronto tra costo di acquisto/di produzione calcolato con il metodo del costo medio ponderato e valore di realizzazione desumibile dal mercato non sono emersi, per nessuno dei beni in magazzino, i presupposti per la valutazione in base al minore valore di mercato.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art.2426 comma 2, del codice civile, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile.

Per i crediti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e gestionale dell'ente, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate con i seguenti criteri:

- denaro, al valore nominale;
- depositi bancari e assegni in cassa, al presumibile valore di realizzo. Nel caso specifico, il valore di realizzo coincide con il valore nominale.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei proventi e ricavi e/o costi e oneri comuni a più esercizi.

I risconti relativi sono stati calcolati secondo il criterio del "tempo economico" dal momento che le prestazioni contrattuali ricevute non hanno un contenuto economico costante nel tempo e quindi la ripartizione del costo (e dunque l'attribuzione all'esercizio in corso della quota parte di competenza) è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione come precisato nel principio contabile OIC 18.

Patrimonio netto

Le voci sono espresse in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC Ets e nel principio contabile OIC 28.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

I debiti sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art.2426 comma 2, del codice civile, tenendo conto del fattore temporale, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile.

Per i debiti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e gestionale dell'ente, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il valore nominale. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di debiti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e oneri e/o proventi e ricavi comuni a più esercizi.

I risconti si riferiscono in gran parte ai proventi da tesseramento di competenza dell'anno successivo e sono stati calcolati secondo il criterio del "tempo economico" dal momento che le prestazioni contrattuali rese non hanno un contenuto economico costante nel tempo e quindi la ripartizione del provento (e dunque l'attribuzione all'esercizio in corso della quota parte di competenza) è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione come precisato nel principio contabile OIC 18.

Stato patrimoniale

Introduzione

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Attivo

B) Immobilizzazioni

I - Immobilizzazioni immateriali

Nella voce delle immobilizzazioni immateriali sono compresi i diritti di concessione per l'utilizzo di software.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Introduzione

Dopo l'iscrizione nel rendiconto gestionale delle quote di ammortamento dell'esercizio, pari ad € 865, le immobilizzazioni immateriali ammontano ad € 0,25.

Nella tabella sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzo delle opere dell'ingegno	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio		
Costo	2.594	2.594
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.729	1.729
Valore di bilancio	865	865
Variazioni nell'esercizio		
Incrementi per acquisizioni	0	0
Ammortamento	865	865
Totale variazioni	865	865
Valore di fine esercizio		
Costo	2.594	2.594
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.594	2.594
Valore di bilancio	0	0

II - Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Introduzione

Le immobilizzazioni materiali al lordo dei relativi fondi ammortamento ammontano ad € 383.530; i fondi di ammortamento risultano essere pari ad € 131.334.

Nella tabella che segue sono espone le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Altri beni	Totale
Valori all'inizio dell'esercizio				
Costo	348.585	12.592	8.709	369.886
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(110.896)	(4.327)	(5.669)	(120.892)
Valore di bilancio	237.689	8.265	3.040	248.994
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni		610	13.535	14.145
Decrementi per eliminazioni		(500)		(500)
Ammortamento dell'esercizio		(1.511)	(1.924)	(3.435)
Decrementi fondi per eliminazioni	(10.454)	500		(9.954)
<i>Totale variazioni</i>	<i>(10.454)</i>	<i>(901)</i>	<i>11.611</i>	<i>(8.936)</i>
Valore di fine esercizio				
Costo	348.585	12.702	22.244	383.531
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(121.350)	(5.338)	(7.592)	(134.280)
Valore di bilancio	227.235	7.364	14.652	249.251

Nella categoria "Altri Beni" sono presenti dei beni d'epoca non ammortizzabili.

Introduzione

Nel seguente prospetto si fornisce evidenza del costo originario e degli ammortamenti accumulati dei beni completamente ammortizzati ma ancora in uso.

Costo originario e ammortamenti accumulati dei beni completamente ammortizzati ancora in uso

Voce	Costo originario	Ammortamenti accumulati
Attrezzature	299	299
Macchine d'ufficio	1.212	1.212
Mobili e arredi	589	589
Impianti e macchinari	140	140

C) Attivo circolante

I - Rimanenze

Commento

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni delle rimanenze.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
prodotti finiti e merci	3.164	34.758	37.922
<i>Totale</i>	<i>3.164</i>	<i>34.758</i>	<i>37.922</i>

Fra le merci in rimanenza rientrano i prodotti editoriali editi dalla sezione.

II - Crediti

La voce comprende diritti ad esigere, ad una scadenza individuata/individuabile, ammontari fissi/determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, di clienti/altri soggetti.

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alla scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante. In particolare, viene indicato, distintamente per ciascuna voce, l'ammontare dei crediti di durata residua superiore a cinque anni.

Analisi della scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso utenti e clienti	19.934		
Crediti verso enti pubblici	24.578		
Crediti tributari	85		

	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso altri	6.400		
Totale	50.997		

IV - Disponibilità liquide

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni delle disponibilità liquide.

Analisi delle variazioni delle disponibilità liquide

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
depositi bancari e postali	165.489	46.785	212.274
danaro e valori in cassa	7.759	-5.938	1.821
Totale	165.489	40.847	214.095

D) Ratei e risconti attivi

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei ratei e risconti attivi.

Analisi delle variazioni dei ratei e risconti attivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	1.366	(409)	957
Totale ratei e risconti attivi	1.366	(409)	957

Commento

Di seguito si espone il dettaglio della voce per una maggiore comprensione dei dati di bilancio:

Descrizione	Importo
Assicurazioni	863
Canoni licenze	84
Altro	10
Totale	957

Passivo

Introduzione

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

A) Patrimonio netto

In ambito ETS, il patrimonio netto è rappresentato da:

- I. Fondo di dotazione dell'Ente, che è il fondo di cui l'Ente può disporre al momento della sua costituzione;
- II. Patrimonio Vincolato, che è il patrimonio derivante da riserve statutarie vincolate nonché da riserve vincolate per scelte operate dagli organi istituzionali o da terzi donatori;
- III. Patrimonio libero, che è il patrimonio costituito dal risultato gestionale degli esercizi precedenti nonché da riserve libere di altro genere.

Movimenti delle voci di patrimonio netto

Introduzione

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono espone le movimentazioni delle singole voci del patrimonio netto.

Analisi delle movimentazioni delle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione dell'avanzo/copertura del disavanzo dell'es. prec.	Avanzo/Disavanzo d'esercizio	Valore di fine esercizio
Fondo di Dotazione dell'Ente	371.406			371.406
Riserve Vincolate per decisione degli organi istituzionali	15.000			15.000
Riserve di utili o avanzi di gestione	32.769	7.003		39.772
Avanzo/disavanzo d'esercizio	7.003	(7.003)	70.737	70.737
Totale	426.178	(32.769)		496.915

Commento

Il fondo di dotazione dell'ente è stato ottenuto in fase di ricostruzione dei valori patrimoniali in sede di formazione del bilancio iniziale all'1/1/2019.

Origine, possibilità di utilizzo, natura e durata dei vincoli delle voci di patrimonio netto

Introduzione

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le informazioni riguardanti l'origine, possibilità di utilizzo, natura e durata dei vincoli delle voci di patrimonio netto nonché loro utilizzazione nei precedenti esercizi.

Origine, possibilità di utilizzo, natura e durata dei vincoli delle voci di patrimonio netto

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Quota vincolata - Importo	Quota vincolata - Natura del vincolo	Quota vincolata - Durata	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre prec. es. - per copertura di disavanzi d'esercizio	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre prec. es. - per altre ragioni
Fondo di Dotazione dell'Ente	371.406	Fondi		0					
Riserve Vincolate per decisione degli organi istituzionali	15.000	Fondi	D	0	15.000	Mantenimento Personalità Giuridica	A revoca personalità		
Riserve di utili o avanzi di gestione	39.772	Utili	B, E	39.772					
Avanzo/disavanzo d'esercizio	70.737	Utili	B, E	70.737					
Totale									

Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura disavanzi; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutari; E: altro

C) *Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato*

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato.

Descrizione	Consist. iniziale	Accanton.	Utilizzi	Arrotond.	Consist. finale
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	699	670	-	-	1.369
Totale	699	670	-	-	1.369

D) *Debiti*

La voce è rappresentata dalle passività di natura determinata ed esistenza certa, che rappresentano obbligazioni a pagare ammontari fissi/determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, di solito ad una data stabilita. Tali obbligazioni sono nei confronti di finanziatori e altri soggetti.

Scadenza dei debiti

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alla scadenza dei debiti.

Analisi della scadenza dei debiti

	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso enti della stessa rete associativa			
Debiti verso fornitori	14.041		
Debiti tributari	1.730		
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	494		
Debiti verso dipendenti e collaboratori	2.271		
Altri debiti	10.552		
Totale	29.087		

E) *Ratei e risconti passivi*

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei ratei e risconti passivi.

Analisi delle variazioni dei ratei e risconti passivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti passivi	50.464	24.615	25.849
Totale ratei e risconti passivi	50.464	24.615	25.849

Commento

La voce include il rinvio per applicazione del principio di competenza temporale, dei proventi percepiti di competenza dell'esercizio successivo.

Di seguito si espone il dettaglio della voce per una maggiore comprensione dei dati di bilancio:

Descrizione	Importo
Quote tesseramento e accessori	20.434
Corsi a soci	5.415
Totale	25.849

Rendiconto gestionale

Introduzione

Il rendiconto gestionale evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei proventi e ricavi e dei costi ed oneri che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I proventi e ricavi e dei costi ed oneri, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dal D.M. 5.3.2020, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie aree:

- Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale;
- Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività diverse;
- Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di raccolte fondi;
- Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali;
- Costi e oneri e proventi da attività di supporto generale.

Nella presente relazione viene fornito un dettaglio più esaustivo delle aree del rendiconto gestionale, evidenziando i punti di forza e criticità anche in un'ottica comparativa.

A) Componenti da attività di interesse generale

I "costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale" sono componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività di interesse generale di cui all'art. 5 del D. Lgs. 117/2017.

B) Componenti da attività diverse

I "costi e oneri, i ricavi, rendite e proventi da attività diverse" sono componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività diverse di cui all'art. 6 del D.Lgs.117/2017 e successive modificazioni ed integrazioni, indipendentemente dal fatto che queste siano state svolte con modalità non commerciali o commerciali.

C) Componenti da attività di raccolta fondi

I "costi e oneri, i ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi" sono componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività di raccolta fondi occasionali e non occasionali di cui all'art. 7 del D.Lgs. 117/2017 e successive modificazioni ed integrazioni. Il maggior dettaglio è riportato nel prospetto di rendicontazione delle raccolte fondi, nell'apposito punto della presente relazione di missione.

D) Componenti da attività finanziarie e patrimoniali

I "costi e oneri, i ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali" sono componenti negativi/positivi di reddito derivanti da operazioni aventi natura di raccolta finanziaria/generazione di profitti di natura finanziaria e di matrice patrimoniale, primariamente connessa alla gestione del patrimonio immobiliare, laddove tale attività non sia attività di interesse generale ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. 117/2017 e successive modificazioni ed integrazioni.

Laddove si tratti invece di attività di interesse generale, i componenti di reddito sono imputabili nell'area A del rendiconto gestionale.

E) Componenti di supporto generale

I "costi e oneri e proventi da attività di supporto generale" sono da considerarsi gli elementi positivi e negativi di reddito che non rientrano nelle altre aree.

Imposte

L'ente ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali.

Altre informazioni**Introduzione**

Nella presente sezione della relazione di missione, vengono riportate le altre informazioni richieste dal D.M. 5.3.2020.

Analisi delle principali componenti del rendiconto gestionale, organizzate per categoria, con indicazione dei singoli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali.

Analisi dei principali componenti dei proventi e dei ricavi

Voce di ricavo	Categoria	Importo	Descrizione
Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	106.297	<ul style="list-style-type: none"> • Tesseramento soci ordinari € 80.610 • Tesseramento soci famigliari € 11.973 • Tesseramento soci giovani € 3.050 • Proventi per quote assicurative € 7.756 • Altro € 2.908
Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati	Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	131.685	<ul style="list-style-type: none"> • Corsi a soci € 59.520 • Escursioni a soci € 70.931 • Altro € 1.234
Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	103.990	<ul style="list-style-type: none"> • Editoria di montagna € 93.898 • Escursioni a non soci € 3.192 • Manifestazioni sportive € 6.900
Contributi da enti pubblici	Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	47.464	<ul style="list-style-type: none"> • Contributi da USL € 4.300 • Contributi da Comuni € 4.800 • Contributi da altri EE.PP. € 16.427 • Contributo 2 x 1000 € 21.937

Analisi dei principali componenti degli oneri e costi

Voce di ricavo	Categoria	Importo	Descrizione
Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	Costi e oneri da attività di interesse generale	10.513	<ul style="list-style-type: none"> • Materiale per sentieristica € 5.387 • Spille e distintivi € 2.500 • Altro € 2.626
Servizi	Costi e oneri da attività di interesse generale	355.148	<ul style="list-style-type: none"> • Oneri da tesseramento € 51.211 • Editoria sociale € 101.346 • Corsi a soci e formazione € 46.014 • Escursioni sociali € 67.830 • Altro € 88.747

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali

Voce di ricavo	Importo	Natura
Sopravvenienze attive	2.001	Maggior introito su Bando Destinazione Emilia e altri minori importi.

Importo e natura dei singoli elementi di costo di entità o incidenza eccezionali

Voce di costo	Importo	Natura
Sopravvenienze passive	2.850	Rimborso quote escursioni anni precedenti e rimborsi a titolati anni precedenti

Descrizione della natura delle erogazioni liberali ricevute

Non vi sono erogazioni liberali condizionate o con vincolo liberato nello stesso esercizio.

Le erogazioni liberali ricevute diverse da quelle trattate nei paragrafi precedenti sono rilevate nell'attivo di stato patrimoniale alla voce Banca, in contropartita alla voce A4 "erogazioni liberali" del rendiconto gestionale.

In dettaglio:

Erogazioni liberali per attività di montagnaterapia dell'esercizio € 700;

Erogazioni liberali generiche € 240;

Nella voce A5 "Proventi del 5 per mille" del rendiconto gestionale sono classificati i proventi assegnati per euro 7.602,42.

L'ente provvede alla rendicontazione nei modi e nei tempi previsti dalla legge.

I proventi da 5 per mille sono stati attribuiti dall'ente, per l'importo di euro 7.602,42 ai seguenti progetti specifici: progetto editoriale di divulgazione della cultura di montagna Rivista L'Orsaro.

Nella voce A8 "Contributi da enti pubblici" del rendiconto gestionale sono classificati i proventi assegnati per il 2 per mille relativo all'anno finanziario 2021 ed erogato nell'anno 2022, per complessivi € 21.936,52. Detti proventi sono stati destinati per il finanziamento dei programmi editoriali di divulgazione della cultura di montagna con l'edizione del libro "La Via dei Remi", "Montagne Partigiane 2" e la collana cartografica di n.7 cartine della Provincia di Parma.

Numero di dipendenti e volontari

Nel seguente prospetto sono indicati il numero medio di dipendenti ripartiti per categoria ed il numero dei volontari che svolgono la loro attività in modo non occasionale.

Numero medio di dipendenti ripartiti per categoria e numero dei volontari che svolgono la loro attività in modo non occasionale

Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Altri dipendenti	Totale dipendenti	Volontari
		1			1	223

La variazione del numero di volontari evidenziata rispetto all'esercizio precedente può essere illustrata come segue:

il registro dei volontari è stato istituito a far data dal 14/12/2021 con vidimazione presso la Sede Comunale di Parma e aggiornamento alla data di fine esercizio con i dati dei volontari come da indicazioni della Sede Centrale del CAI.

Compensi all'organo esecutivo, all'organo di controllo e al soggetto incaricato della revisione legale

Nel seguente prospetto sono esposte le informazioni richieste dal punto 14 dell'allegato C al D.M. 5.3.2020.

Importo dei compensi spettanti all'organo esecutivo, all'organo di controllo, nonché al soggetto incaricato della revisione legale

	Organo esecutivo	Organo di controllo	Soggetto incaricato della revisione legale
Importo		2.284	

Per espressa previsione statutaria le cariche sociali sono gratuite, ad eccezione di coloro che, in forza di norme di legge, devono essere remunerati con un compenso professionale.

Prospetto degli elementi patrimoniali e finanziari e delle componenti economiche inerenti i patrimoni destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui all'art. 10 del D.Lgs. 117/2017.

Operazioni realizzate con parti correlate

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni con parti correlate; si tratta di operazioni concluse a condizioni di mercato, pertanto, in base alla normativa vigente, non viene fornita alcuna informazione aggiuntiva.

Prospetto illustrativo dei costi e dei proventi figurativi

Ricorrendone i presupposti di legge, ci si è avvalsi della facoltà di non indicare a piè del rendiconto gestionale il prospetto dei costi e i proventi figurativi. Analogamente anche nella relazione di missione non viene effettuata l'illustrazione della misurazione dei costi e dei proventi figurativi.

Descrizione e rendiconto specifico dell'attività di raccolta fondi

L'ente non ha svolto le seguenti attività di raccolta fondi.

Illustrazione dell'andamento economico e finanziario dell'ente e delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie*Illustrazione della situazione dell'ente e dell'andamento della gestione*

L'associazione dopo la parentesi pandemica è tornata alla piena operatività, segnata anche dal progressivo incremento dei soci che ha raggiunto il massimo storico per la sezione (oltre 2200).

Di rilievo occorre portare in evidenza i progetti relativi alla realizzazione della cartografia 1:25000 della provincia di Parma, la sottoscrizione del "Protocollo d'Intesa finalizzato alla promozione della frequentazione consapevole e rispettosa della Montagna e la realizzazione di una Casa della Montagna a Parma" e l'organizzazione del Congresso Nazionale di Alpinismo Giovanile.

L'andamento gestionale è soddisfacente con una piena realizzazione dei progetti ed attività coerenti con le finalità statutarie di frequentazione della montagna e di conoscenza e tutela dell'ambiente montano.

Indicatori finanziari e non finanziari

Per una migliore comprensione della situazione dell'ente e dell'andamento e del risultato della sua gestione, si forniscono i seguenti indicatori finanziari e non finanziari:

Indicatori principali della situazione patrimoniale-finanziaria dell'ente

	2022	2021
Tasso di indebitamento dell'Ente (totale debiti/totale attivo)	6%	3%
Tasso di capitalizzazione dell'Ente (totale Patrimonio netto/totale attivo)	90%	87%
Incidenza fondi di finanziamento a lungo (totale capitale permanente/totale attivo)	90%	87%
Correlazione fonti-impieghi (immobilizzazioni-capitale permanente)	-247.666	-176.320
Incidenza attivo realizzabile (totale attivo realizzabile/totale attivo)	100%	100%
Incidenza future uscite sulle future entrate (totale crediti a breve/debiti a breve)	176%	471%

Indicatori principali della situazione monetaria

Indice di liquidità (totale liquidità/debiti a breve)	736%	1293%
Margine di indebitamento (crediti a breve-debiti a breve)	22.009	49.704
Posizione finanziaria netta (crediti+liquidità a breve)- (debiti finanziari a breve)	213.995	173.248

Descrizione dei principali rischi e incertezze

Per una migliore comprensione della situazione dell'ente e dell'andamento e del risultato della sua gestione, si ritiene di non apprezzare rischi e incertezze significative.

Esame dei rapporti sinergici con altri enti e con la rete associativa di cui l'organizzazione fa parte

L'ente tiene rapporti sinergici con i seguenti altri enti: Gruppo Regionale Emilia-Romagna del Club Alpino Italiano

L'ente fa parte della rete associativa del Club Alpino Italiano

Evoluzione prevedibile della gestione e previsioni di mantenimento degli equilibri economici e finanziari

Con riferimento all'evoluzione prevedibile della gestione e previsioni di mantenimento degli equilibri economici e finanziari non vi sono segnalazioni particolari da riportare.

Indicazione delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie

In relazione alla necessità di indicare le modalità di svolgimento delle modalità statutarie, si specifica che le finalità statutarie sono state pienamente conseguite per effetto della partecipazione di numerosi soci alle escursioni sociali, alle attività consistiche e alle diverse iniziative pubbliche realizzate nell'corso dell'anno.

Si segnala in particolare, a fianco del consolidamento della ricca proposta di corsi storicamente organizzati dalla Sezione, la realizzazione del primo Corso Naturalistico "Leggere il paesaggio" rivolto alle persone interessate a conoscere gli aspetti naturalistici e storici dell'ambiente montano ed a frequentare la montagna in maniera consapevole e rispettosa.

Per quanto attiene le attività volte a favorire la conoscenza e la fruizione dei territori montani della nostra provincia il 2022 ha visto la pubblicazione della quinta guida escursionistica ai Cammini storici (La Via dei Remi) e, soprattutto, la realizzazione delle nuove carte escursionistiche 1:25000 della Provincia di Parma: una realizzazione estremamente impegnativa da un punto di vista tecnico ed economico, accolta con grande favore da soci e non soci.

A livello istituzionale da segnalare la realizzazione, su richiesta degli organi centrali del sodalizio, del Congresso Nazionale di Alpinismo Giovanile (tenutosi a novembre alla presenza del Presidente Generale con grande partecipazione e ottimi riscontri) e la sottoscrizione del "Protocollo d'intesa finalizzato alla promozione della frequentazione consapevole e rispettosa della montagna e la realizzazione di una Casa della Montagna a Parma": uno strumento importante per riconoscere, valorizzare e sviluppare il ruolo della Sezione come soggetto capace di fare rete con tutte le istituzioni del territorio per la promozione e la valorizzazione della cultura della Montagna che ha visto tra i firmatari il Comune di Parma, l'Università, il Parco Nazionale dell'Appennino Tosco Emiliano e il Centro Servizi Volontariato di Parma.

In coerenza con gli anni precedenti l'azione di formazione e aggiornamento del corpo istruttori e accompagnatori in forza alla Sezione è proseguito con decisione, tra i diversi traguardi raggiunti si segnalano in particolare gli 11 ASAG (Accompagnatori Sezionali Alpinismo Giovanile) e i 29 soci che, dopo un idoneo percorso formativo sono stati riconosciuti come "Operatori Sentieri".

Sempre nell'ambito delle attività della sentieristica il 2022 ha visto il dispiegarsi del progetto "Sentieri Solidali": grazie ad un finanziamento del Tavolo Territoriale IREN la Sezione ha potuto coinvolgere direttamente tre cooperative sociali di tipo B (inserimento lavorativo di persone disabili) in interventi di manutenzione straordinaria sulla rete sentieristica di competenza della Sezione; il binomio ambiente-sociale delineato dal progetto ha visto ottimi risultati ed ha reso possibile un suo ulteriore proseguimento nel 2023 grazie ad un ulteriore finanziamento concesso da Fondazione Cariparma al Consorzio Solidarietà Sociale per le medesime attività, con un riconosciuto ruolo del CAI come partner tecnico per la corretta individuazione, progettazione e realizzazione degli interventi manutentivi.

Contributo delle attività diverse al perseguimento della missione dell'ente e indicazione del loro carattere secondario e strumentale

L'ente svolge le seguenti attività diverse ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 117/2017: affitto d'azienda del Rifugio Mariotti.

Il risultato di tali attività è un avanzo di euro 14.731 e pertanto le attività diverse contribuiscono al perseguimento della missione dell'ente, svolgendo il ruolo di finanziare le attività di interesse generale.

Attività diverse - indicazione del loro carattere secondario e strumentale

Attività strumentali rispetto all'attività di interesse generale

Le attività diverse svolte dall'ente sono strumentali rispetto alle attività di interesse generale in quanto esercitate esclusivamente per la realizzazione delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale perseguite dall'ente medesimo, in conformità al regolamento contenuto nel Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali 19.5.2021, n. 107.

Attività diverse di carattere secondario (art. 3, comma 1, lettera a)

Ai sensi dell'art.13, comma 6, del D.Lgs. 117/2017, l'organo di amministrazione documenta il carattere secondario delle attività diverse, ricorrendone le condizioni.

Ai fini della verifica, è stato utilizzato il criterio di cui all'art. 3, comma 1, lettera a) del Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali 19.5.2021, n. 107 (ricavi delle attività diverse non superiori al 30% delle entrate complessive dell'ente).

In dettaglio:

Ricavi delle attività diverse, euro 33.258

Entrate complessive dell'ente, euro 491.910

Incidenza %: 7

Proposta di destinazione dell'avanzo o di copertura del disavanzo

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, il Consiglio Direttivo Vi propone di destinare come segue l'avanzo d'esercizio come segue:

euro 70.737 alle riserve di utili o avanzi di gestione, nel patrimonio libero;

Parma, 6 marzo 2023

IL PRESIDENTE

Roberto Zanzucchi

